

LEGA PRO. La società gardesana ha scelto il sostituto di Claudio Rastelli, esonerato lunedì

La Feralpi Salò punta sull'esperto Remondina

Bresciano di Cossirano, la scorsa stagione era alla Spal
«Ho grande entusiasmo e conosco bene molti giocatori
La salvezza? Possibile solo con grande compattezza»

Sergio Zanca

La Feralpi Salò ha scelto una guida d'esperienza per rimettersi in carreggiata dopo la falsa partenza in campionato (un solo punto raccolto in 5 giornate). Dopo una lunghissima giornata di trattative, sondaggi e valutazioni, per il dopo-Rastelli sulla panchina dei gardesani arriva Gianmarco Remondina, 53 anni, bresciano di Cossirano di Trenzano. L'ex allenatore di Spal e Verona (in Lega Pro) e Piacenza (in B) è stato scelto tra un'ampia rosa di candidati che comprendeva anche Marco Rossi (ex Lumezzane), Gianpiero Piovani (ex Rodengo), Mauro Melotti (ex Carpenedolo e Montichiari) e Valter Salvioni (ex Lume, Verona e Ancona). A Salò non arriverà da solo: porterà come vice Andrea Tedeschi, ex centravanti del Palazzolo, che affiancherà Giordano Caini.

«La scelta è caduta su Remondina perché è un tecnico di grande esperienza e conosce alla perfezione la categoria - spiega il presidente Giuseppe Pasini -. Speriamo che riesca a portarci in fretta fuori dalle zone pericolose. Già do-

menica ci aspetta un impegno molto difficile contro la prima della classifica, ma dobbiamo dare un segnale di svolta».

Il compito è impegnativo, ma Remondina è pronto: «Accetto con grande entusiasmo questa chiamata - le prime parole del nuovo tecnico della Feralpi Salò -. Il presidente Giuseppe Pasini mi ha convinto: c'è la volontà di fare bene e mantenere la categoria. Dobbiamo essere tutti compatti nella sfida che ci attende».

REMONDINA sarà presentato oggi alle 14 allo stadio di Castenedolo, poi dirigerà il primo allenamento: «Conosco la maggior parte dei giocatori della Feralpi Salò: da Zomer a Turato, da Cortellini a Blanchard, da Sella a Tarallo, da Leonaruzzi a Tarana - assicura il tecnico bresciano, che in passato ha allenato nel settore giovanile del Brescia -. Di conseguenza non ho bisogno di studiare le loro caratteristiche. Quest'anno non ho mai avuto occasione di seguire la Feralpi Salò. L'ultima volta che l'ho vista è stata lo scorso giugno, nella finalissima di Salò contro la Pro Patria, culminata con la conquista della promozione.

La carriera

SPAL ULTIMA SQUADRA

Classe 1958, nato a Rovato (Brescia), Gianmarco Remondina ha iniziato la carriera di allenatore nel '98-99 alla guida del Legnano. In seguito ha diretto il Cremapergo prima di passare al settore giovanile del Brescia. A seguire un anno alla Canzese (2004-2005) in serie D e due stagioni al Sassuolo (dal 2005 al 2007); con gli emiliani ha conquistato la promozione in C1. Nell'estate 2007 debutta in B a Piacenza. Poi ecco il Verona, dove resta dal 2008 al 2010, sfiorando la serie B. La scorsa stagione subentra a Egidio Notaristefano alla Spal. Da giocatore è stato centrocampista. Ha vestito le maglie di Romanese, Pro Vercelli, Carrarese, Reggiana, Orceana, Fidelis Andria, Lecco, Brescello e Darfo.

Dobbiamo ritrovare in fretta l'entusiasmo di allora».

FERMO dallo scorso maggio, dopo aver concluso il campionato con la Spal all'ottavo posto con 43 punti (al pari del Lumezzane), Remondina rientra in pista a stagione in corso come un anno fa (allora subentrò a Notaristefano dopo la sesta giornata di ritorno) con grande entusiasmo: «Questa è una sfida che accetto volentieri - afferma -. La Feralpi Salò è una società giovane, entrata da poco nel mondo dei professionisti, addirittura al debutto in Prima Divisione. Ha bisogno di strutturarsi, di diventare sempre più solida. Proporsi nel panorama nazionale richiede un impegno eccezionale. Io darò il massimo. Paura per il punticino racimolato in cinque gare? No, nessuna. Il cammino è ancora lungo. L'importante è lottare con determinazione».

Il suo modulo preferito è il 4-3-3, adattato però in base alle necessità. La curiosità maggiore è che, alla guida della Feralpi Salò, il calendario gli riserva subito due avversarie da lui già allenate: domenica il Pergocrema e mercoledì sera il Piacenza. Subito un'occasione per una doppia rivincita visto che entrambe le esperienze (con il Cremapergo in D e con il Piacenza in B) si conclusero dopo solo 10 giornate. ♦



Gianmarco Remondina, 53 anni: ha guidato anche Sassuolo e Verona